

Deposito di documento: **14 febbraio 2000**

Notaio: **Susanna Operamolla**

ATTO COSTITUTIVO dell'Associazione di volontariato

“I DIRITTI CIVILI NEL 2000”

organizzazione senza scopo di lucro

I sottoscritti:

- Alessandra Antinori
- Fernando Caneva
- Rosanna Cerbo
- Eva Chiarotti
- Romana Costa
- Annamaria Di Cicco
- Franca Di Piero
- Giorgio Di Piero
- Giorgio Ferretti
- Paola Mancinelli
- Loretta Marcucci
- Gioia Maria Pasquinelli
- Antonio Passeri
- Maria Grazia Passeri
- Cesare Prati
- Luigi Oreste Rintallo
- Maria Lucia Ricci Napoli
- Giuseppe Rippa
- Franco Rizzo
- Valeria Sessa
- Roberta Stern
- Annamaria Tonnina
- Luciana Tonnina

PREMESSO CHE

Già da un decennio essi variamente cooperano ad iniziative di rilevanza sociale mediante lo svolgimento di attività volontarie, senza scopo di lucro e sostenendo personalmente le spese ed anche prestando opera gratuita presso associazioni di volontariato, in particolare nel mondo degli anziani, sui problemi della società multietnica, dell'infanticidio, contro la mercificazione del corpo femminile e nel campo dell'assistenza scolastica, con ampi riscontri sulla stampa e sui media, anche fuori d'Italia;

CONSIDERATO CHE

Nel corso di tale lunga attività essi hanno lentamente sviluppato una particolare forma di approccio alle tematiche sociali, affrontate cioè sotto l'angolazione della tutela dei diritti e delle libertà civili, che conferisce alle stesse la valenza di modi di essere della comunità, e senza interferenza con l'opera di assistenza alle vecchie e nuove povertà alla quale già cooperano ampiamente e lodevolmente antiche e recenti forme di solidarietà con l'intervento e il sostegno dello stato e di enti pubblici;

E CONSIDERATO INOLTRE CHE

Essi si ritengono ora di potere e dovere dare regolare veste giuridica al gruppo

Oggi 16 novembre 1998 in Roma – via Attilio Friggeri, n. 144

CONVENGONO QUANTO APPRESSO:

Articolo unico – Tra le persone sopra descritte viene costituita una Associazione denominata:

“I DIRITTI CIVILI NEL 2000”

associazione di volontariato, senza scopo di lucro, regolata ai sensi dell'unito

STATUTO

Articolo 1 – (*denominazione*) Nel presente Statuto l'Associazione “I Diritti Civili nel 2000 – Salvabebé/Salvamamme” è denominata semplicemente: l'”Associazione”.

Articolo 2 – (*sede*) la sede dell'Associazione è fissata in Roma (00136) – Via Attilio Friggeri, n.111 – tel. 0635403823,

Articolo 3 – (*finalità*) L'Associazione ha come propria finalità la prestazione di opera volontaria e gratuita per assicurare la più ampia realizzazione e tutela dei diritti civili in favore di soggetti che subiscono violenze, maltrattamenti, forme di emarginazione, con particolare riferimento ai minori e segnatamente ai più piccoli, agli anziani, alle donne, alle categorie più deboli, avendo anche cura di fornire adeguata opera di informazione e strumenti di confronto sui problemi connessi e le soluzioni possibili.

L'Associazione non ha fini di lucro e si propone scopi di utilità e solidarietà sociale. E' interdetto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopraindicate, salvo quelle connesse, integrative e accessorie.

In particolare l'Associazione esplica la propria attività nei seguenti campi di intervento sociale, utilizzando ogni strumento (consentito dalla legge) necessario:

- a) Emancipazione femminile al di là della parità giuridica conseguita e dell'inserimento nei moduli tradizionali del potere;
- b) Violenza domestica e ordine di protezione;
- c) "riduzione" in schiavitù della donna;
- d) Mutilazioni genitali femminili;
- e) Maternità a rischio o in condizioni di difficoltà;
- f) Infanticidio;
- g) Traffico di minori (prostituzione, pedofilia, commercio di organi);
- h) Libertà nella scuola e problema dei libri di testo;
- i) Inserimento degli anziani in attività volontarie per favorirne la partecipazione alla vita di relazione e l'allargamento delle relazioni sociali, anche con l'uso della telematica;
- j) Fornitura agli appartenenti alla terza età degli strumenti atti a prevenire i rischi connessi alle condizioni di vita attuali, in particolare nelle città;
- k) Promozione della autogestione di case albergo per anziani da parte degli interessati, e case-famiglia per mamme e minori;
- l) Emarginazioni non da povertà;
- m) Incontro tra culture diverse nella prospettiva della società multietnica;
- n) Cultura della pubblicità, deformazioni che produce, e possibili risposte in termini non autoritari né repressivi;
- o) Problema dei diversi come "realtà altra" e progettazione autonoma dell'esistenza nella condizione della così detta assenza di normalità.

Articolo 4 – (*patrimonio e mezzi finanziari*) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili, provenienti a qualsiasi titolo, da contributi o elargizioni di persone fisiche o di enti, pubblici o privati, e dagli avanzi netti di gestione, dalle quote dei soci e da libere contribuzioni degli iscritti. Eventuali utili derivanti da attività connesse, integrative o accessorie, debbono essere impiegati unicamente per le finalità associative, a termini di legge.

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota associativa intrasmissibile di euro venticinque; i versamenti sono effettuati all'atto della prima iscrizione e, negli anni successivi, entro il mese di gennaio.

Sulle singole iniziative possono essere richiesti o spontaneamente versati contributi "ad hoc".

Quote di associazione e di iscrizione annuale e contributi sono versati a fondo perduto.

Articolo 5 – (*soci*) I soci si distinguono in fondatori, che sono coloro che hanno preso parte al presente atto costitutivo, e ordinari.

L'ammissione in qualità di socio è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda dell'interessato, nella quale deve essere precisata l'accettazione dei fini dell'Associazione, dello statuto e dei regolamenti nonché dell'inderogabile principio della gratuità delle prestazioni, con l'unica eccezione del rimborso spese effettivamente sostenute da effettuare su domanda

sottoposta ad approvazione, anche con delibera successiva, del Consiglio Direttivo. Deve inoltre essere espresso l'impegno a pagare le quote sociali. La richiesta di contribuzioni straordinarie ai soci deve essere deliberata dall'assemblea e finalizzata soltanto al finanziamento di iniziative dell'Associazione. La misura delle contribuzioni è comunque libera.

L'adesione all'Associazione comporta il diritto di voto in tutte le Assemblee, ordinarie o straordinarie, per le deliberazioni in genere, per le elezioni delle cariche sociali e per le modifiche statutarie.

Le domande di iscrizione pervenute sono lette dal Segretario nella prima riunione del Consiglio Direttivo e di esse è presa nota nel relativo verbale. Le determinazioni del Consiglio (accettazione o rigetto) sono del pari annotate nel detto verbale, senza riferimento alla discussione e senza motivazione.

La domanda di ammissione si intende respinta se entro sessanta giorni dalla ricezione il Consiglio Direttivo non ne abbia comunicato l'accettazione. In caso di diniego espresso, il Consiglio non è tenuto a fornire motivazioni.

I soci sono liberi di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione. Il recesso ha effetto immediato.

Il Consiglio Direttivo può dichiarare, con deliberazione motivata, l'esclusione di un socio dall'Associazione per gravi motivi (tra i quali il mancato versamento delle quote), dopo avergli contestato gli addebiti e averlo ascoltato di persona, ovvero invitato a fornire le proprie controdeduzioni. Entro trenta giorni il socio può adire il Collegio dei Probiviri.

Articolo 6 – (*esercizio sociale*) L'esercizio sociale ha durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiude il 31.12.1998

Articolo 7 – (*organi*) Il Presidente convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto consuntivo e per la nomina delle cariche sociali, ove ne ricorra l'evenienza, entro il 30 luglio di ciascun anno. La convocazione avviene in forma scritta o orale (email, raccomandata, sms, oralmente, ecc.).

Il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea straordinaria dei soci entro un mese dalla richiesta formulata da due terzi dei soci o da due componenti del Consiglio Direttivo o dal Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di metà dei soci in prima convocazione e di un terzo nella seconda. Le deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza dei presenti.

Le modifiche dello statuto sono deliberate con la maggioranza dei tre quinti dei soci, espressa in apposita Assemblea.

Tutte le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione; funge da Segretario il Segretario della stessa, che tiene il verbale, stendendolo nell'apposito libro. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e viene letto in assemblea prima della chiusura dei lavori. Ogni socio può chiedere, seduta stante, la correzione di eventuali errori, prima della chiusura dei lavori.

L'Assemblea ordinaria elegge tra i soci il Presidente e il Vice-Presidente, che fanno parte del Consiglio Direttivo, gli altri tre componenti del Consiglio stesso, i due segretari nazionali, il segretario cittadino, provinciale e regionale, il Tesoriere, i componenti del Collegio dei Probiviri e quelli del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente ha la rappresentanza sociale di fronte ai terzi per gli atti di straordinaria amministrazione e in giudizio. Convoca il Consiglio Direttivo, di sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti dello stesso. Convoca le Assemblee con le modalità già dette.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di assenza o impedimento dello stesso.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso. Si riunisce validamente con la presenza di almeno tre componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole di almeno tre componenti del Consiglio. Il Consigliere che per tre volte consecutive non partecipa, senza giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio, decade dalla carica e viene sostituito dal primo dei non eletti. In assenza, l'Assemblea provvede a nominare il componente mancante.

I due segretari nazionali sono l'organo esecutivo dell'Associazione, per l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio, salvo gli atti per i quali è necessaria la firma del Presidente; partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio, nel quale ultimo ha diritto di parola, ma non di voto, e ne redige i verbali; cura la conservazione di tutti i libri dell'Associazione; informa costantemente il Presidente su tutti gli aspetti della vita dell'associazione.

I tre segretari, cittadino, provinciale e regionale, hanno compiti organizzativi, senza rappresentanza legale.

Il Tesoriere cura l'introito delle entrate e il pagamento delle spese; tiene le scritture contabili; redige i rendiconti informa il Presidente, il Segretario e il Consiglio sull'andamento delle entrate e delle spese, al fine di sollecitarne le iniziative eventualmente al riguardo necessarie.

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri, eletti dall'Assemblea ed ha funzioni di amichevole compositore, senza alcun pregiudizio per la possibilità di far valere i propri diritti davanti all'Autorità giudiziaria.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto di tre membri eletti dall'Assemblea ed ha funzioni di accertamento della regolarità della gestione

Tutte le cariche hanno la durata di tre anni.

Articolo 8 – (*Comitati*) È prevista l'adesione all'Associazione di Comitati indipendenti, liberamente composti di soci e non soci, su richiesta degli stessi accolta dal Consiglio Direttivo. Tali Comitati hanno natura operativa per singole finalità tra quelle di cui all'art. 3 del presente statuto ed operano d'intesa con il Segretario dell'Associazione.. Essi possono inviare un incaricato alle riunioni dell'Assemblea con diritto di parola, ma non di voto, se non socio, e del Consiglio Direttivo, con diritto di parola, ma non di voto.

I Comitati possono sollecitare raccolte di fondi sulle iniziative dell'Associazione, con l'obbligo di versare il ricavato all'Associazione stessa.

Articolo 9 – (*gratuità, rimborsi, utili di gestione*) Tutte le cariche sociali sono gratuite, così come gratuite sono le prestazioni rese dai soci; è però, ammesso il rimborso a soci di spese effettuate e documentate, svolte per incarico del Consiglio o del Segretario e convalidate dal consiglio stesso, anche con delibera successiva,

L'erogazione di compensi ai soci o la distribuzione, in qualunque forma, di avanzi di gestione è severamente vietata. Ove operazioni di tal genere siano state poste in essere, esse comportano la decadenza dalle cariche di quanti le abbiano disposte o effettuate e l'obbligo del rimborso all'Associazione delle somme indebitamente erogate o distribuite da parte degli stessi.

A parziale deroga di quanto al punto precedente è possibile avvalersi della consulenza dei soci, nel quadro della realizzazione di specifiche attività progettuali, rispetto alla loro professionalità.

Articolo 10 – (*Dipendenti*) Il personale dipendente, assunto a termini delle vigenti disposizioni e regolarmente retribuito, non può essere ammesso in qualità di socio dell'Associazione.

Articolo 11 – (*Scritture*) le scritture tenute dall'Associazione sono:

- a) Libro dei soci;
- b) Libro dei verbali delle Assemblee;
- c) Libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Probiviri;
- e) Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei conti;

Articolo 12 – (*Scioglimento*) l'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento dell'Associazione, nomina i liquidatori e, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, detta le disposizioni per l'attribuzione del patrimonio residuo ad altra Associazione con finalità analoghe o a fine di pubblica utilità, salva diversa disposizione stabilita dalla legge.

Articolo 13 – (*richiamo alle leggi vigenti*) l'Associazione, in ogni caso, si conforma alle disposizioni di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, (agli articoli 186, 187, 188 e 189 della legge 23 dicembre 1997, n. 662 e al D.L.vo 4 dicembre 1997, n. 460).

Articolo 14 – (*norma transitoria*) Fino al 31 dicembre 1998 l'Associazione funzionerà con le cariche del Presidente, di due Cosegretari e del Consiglio Direttivo. A tali cariche sono nominati rispettivamente i soci:

Presidente: Silvio Pergameno

Vicepresidente: Maria Romana Costa

Cosegretari: Maria Grazia Passeri e Gioia Furlan

Consiglio Direttivo: Rosanna Cerbo, Giorgio Di Piero, Marilù Napoli, Giuseppe Rippa,
Roberta Stern.